

La Fiera**leg, su i ricavi nel primo trimestre**

Il cda ha approvato il resoconto di gestione: 38 milioni contro i 2,5 dello stesso periodo del 2021

Picchi pandemici alle spalle, ripartono fiere e congressi. Primo trimestre dell'anno oltre le aspettative per Italian Exhibition Group: il cda approva il resoconto di gestione al 31 marzo, con 38 milioni di ricavi consolidati rispetto ai 2,5 milioni del primo trimestre 2021. Un risultato netto della capogruppo di leg a 2,2 milioni di euro, rispetto alla perdita di 11,2 milioni del 2021. La posizione finanziaria netta è a 107,7 milioni di euro. I ricavi di leg nel primo trimestre 2022 risentono degli effetti dell'ultima ondata pandemica, il cui picco si è manifestato a gennaio e ha reso necessario ricandelarizzare tutte le manifestazioni di gennaio e febbraio, a partire dal Sigep, ma non solo. Nel primo trimestre 2021 si erano svolti solo eventi in formato digitale; i ricavi di quest'anno segnano un incremento di 35,6 milioni. La va-

riazione registrata «è frutto del fattore ripartenza del settore fieristico-congressuale che ha riguardato tutte le linee di business». Bene anche gli eventi congressuali ospitati al Palacongressi e al Vicenza Convention Centre: nel primo trimestre di quest'anno si sono svolte, tra le due sedi, dodici congressi per ricavi di 1,5 milioni a consuntivo, una ripresa di 1,3 milioni sullo stesso periodo di un anno prima. I ricavi imputabili ai servizi correlati ammontano a 10 milioni, in aumento di 9 milioni. «La partecipazione registrata durante le manifestazioni di questo primo trimestre e i risultati conseguiti - considera leg - suggeriscono che il periodo più cupo di questa pandemia si possa considerare definitivamente alle spalle. Ulteriori segnali incoraggianti sono desumibili dal comportamento delle autorità governative, le quali proseguono nel processo di graduale dismissione delle restrizioni imposte in precedenza».

In linea con le attese gli eventi svolti, da Enada a Macfrut; nei prossimi mesi si terranno tutti gli eventi in portafoglio, incluse le biennali Tecnargilla e Ibe, trenne Hit Show. Il 27 aprile costituita leg Deutschland, detenuta al 100% da leg, con sede a Monaco di Baviera, per la ricerca di clienti in Germania per le manifestazioni in Italia e fatte all'estero dalle controllate leg.

Fiera, conti in crescita «Il periodo più cupo ormai è alle spalle»



L'ingresso della fiera

Ricavi consolidati a 38 milioni di euro rispetto ai 2,5 milioni del primo trimestre 2021

RIMINI

Ricavi totali consolidati a 38 milioni di euro rispetto ai 2,5 milioni del primo trimestre 2021, Ebitda a 7 milioni (-7,2 milioni nel primo trimestre 2021), risultato netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo a 2,2 milioni rispetto alla perdita di 11,2 milioni del 2021 e posizione finanziaria netta a 107,7 milioni di euro. Sono, in estrema sintesi, i numeri del primo trimestre 2022 di Italian Exhibition Group (la società che riunisce le fiere di Rimini e Vicenza). Il consiglio di amministrazione ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo e la società parla di numeri «oltre le aspettative». I ricavi sono dunque a 38 milioni e rispetto al primo trimestre 2021 registrano un incremento di 35,6 milioni. L'Ebitda del primo trimestre 2022 è in aumento di 14,2 milioni di euro. Passando al risultato prima delle imposte, si nota che è di 3,3 milioni di euro. Il risultato del periodo di pertinenza degli azionisti della capogruppo è 2,2 milioni contro la perdita

di 11,2 milioni del primo trimestre 2021. Quanto alla posizione finanziaria netta, al 31 marzo scorso ammonta a 107,7 milioni di euro, in modesto incremento per 2,1 milioni.

Il settore congressi

Passando ai congressi al Palacongressi di Rimini e del Vicenza Convention Centre, nel primo trimestre sono stati 12 gli eventi per 1,5 milioni di ricavo, con una ripresa di 1,3 milioni rispetto allo stesso periodo del 2021. L'attività si è concentrata soprattutto in marzo con una crescita organica per circa 0,3 milioni e un'ulteriore variazione in aumento di circa 8,7 milioni. La partecipazione registrata durante le manifestazioni del primo trimestre e i risultati, suggeriscono «che il periodo più cupo di questa pandemia si possa considerare definitivamente alle spalle», prosegue la società. Ulteriori segnali incoraggianti «sono desumibili dal comportamento delle autorità governative, le quali proseguono nel processo di graduale dismissione delle restrizioni imposte in precedenza». I prossimi mesi vedranno tutti gli eventi del portafoglio del gruppo incluse le manifestazioni biennali Tecnargilla e Ibe, l'unica eccezione riguarda Hit Show che sarà a febbraio 2023.